



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE IMPRESE

1. Finalità del Piano Generale di Censimento (PGC)

Il Piano Generale del Censimento permanente delle imprese¹ (di seguito PGC) è un atto di pianificazione generale adottato dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 232 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, al fine di effettuare il censimento permanente delle imprese (di seguito CIMP) e di disciplinarne l'organizzazione.

In particolare, in conformità alle citate disposizioni, il PGC stabilisce:

- la data di riferimento dei dati censuari, gli obiettivi, il campo di osservazione, le metodologie di indagine;
- le modalità di organizzazione ed esecuzione delle operazioni censuarie, le modalità di svolgimento delle procedure sanzionatorie per mancata o erronea risposta, di cui agli articoli 7 e 11 del decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322;
- i soggetti tenuti a fornire i dati richiesti, le misure per la protezione dei dati personali e la tutela del segreto statistico di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 citato, le modalità e le tempistiche di diffusione e comunicazione dei risultati del censimento;
- le fonti informative, costituite da rilevazioni, registri statistici ed archivi amministrativi, necessarie per la realizzazione del CIMP, in coerenza con quanto riportato nel Programma statistico Nazionale 2020–2022 - approvato con DPR del 9 marzo 2022 e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 20 alla Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 122 del 26 maggio 2022. Il presente PGC si pone in continuità con le previsioni contenute nel PGC approvato dal Consiglio dell'Istat nella seduta del 17 maggio 2019 con deliberazione n. CDLXXVII, giusta Intesa Conferenza Unificata del 7 marzo 2019, e ne costituisce un aggiornamento e una specificazione. Esso si compone dei seguenti capitoli:

Aspetti generali del censimento permanente delle imprese

- Obiettivi del censimento permanente
- La strategia del censimento permanente
- Campo di osservazione e unità di rilevazione
- Il registro statistico di base delle imprese
- Il disegno della rilevazione campionaria Metodi e tecniche della rilevazione

Organizzazione della rete di rilevazione

Obbligo di risposta e sanzioni

Trattamento dei dati

- Misure per la protezione dei dati
- Conservazione dei dati

Diffusione e comunicazione dei risultati del censimento

- Diffusione
- Comunicazione

¹ Testo approvato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta dell'8 giugno 2023 con deliberazione n. 7/2023.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE IMPRESE

Le previsioni del presente PGC si applicano alle attività censuarie effettuate a partire dall'anno 2022 ed hanno validità triennale.

Il PGC può essere modificato o aggiornato ogni qualvolta ciò si renda necessario al fine di adeguarne i contenuti a sopravvenute esigenze conoscitive, metodologiche, tecniche, organizzative ovvero a sopravvenute modificazioni della disciplina normativa di riferimento ovvero delle previsioni del Programma statistico nazionale.

Le modifiche e gli aggiornamenti del presente PGC sono approvati con la stessa procedura prevista per la sua adozione e sono annotati in calce al testo consolidato del medesimo PGC pubblicato sul sito web dell'Istat.

2. Aspetti generali del Censimento permanente delle imprese

Il censimento trova la sua fonte, a livello nazionale, nell'art. 1, commi da 227 a 237, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, con cui sono stati indetti il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, i censimenti economici permanenti delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche e, a partire dal 2021, il censimento permanente dell'agricoltura.

2.1 Obiettivi del censimento permanente

Il Censimento permanente delle imprese viene effettuato allo scopo di:

- ✓ fornire un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema economico a livello di elevato dettaglio territoriale;
- ✓ approfondire la conoscenza di specifici aspetti del sistema produttivo producendo insiemi informativi mirati a differenti sottopopolazioni di imprese e a specifici domini di analisi;
- ✓ consentire l'ampliamento, l'aggiornamento ed il miglioramento della qualità dei registri statistici delle imprese, realizzati dall'Istat mediante l'integrazione di basi di dati di fonte amministrativa;
- ✓ favorire l'innovazione delle modalità di rilevazione di dati statistici sul sistema delle imprese.

Per raggiungere i predetti obiettivi, il censimento deve raccogliere informazioni dati riferiti alle unità di rilevazione, adottando definizioni e classificazioni armonizzate, nonché le definizioni, nomenclature e classificazioni stabilite da:

- System of National Accounts² (capp. 4, 23, 19; append. 1);
- European System of National and Regional Accounts³ (capp. 1-3, 11, 23);

² European Commission, International Monetary Fund, Organisation for Economic Co-operation and Development, United Nations and World Bank, *System of National Accounts 2008*, New York, 2009. <https://unstats.un.org/unsd/nationalaccount/docs/SNA2008.pdf>.

³ Eurostat, *European system of national and regional accounts in the European Union* (ESA 2010); [in Italia *Sistema europeo dei conti nazionali e regionali SEC 2010*], adottato con Regulation (EU) No 549/2013 of the European Parliament and of the Council of 21 May 2013. Pubblicato nella G.U.U.E. L



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE IMPRESE

- Guidelines on Statistical Business Register⁴ (capp. 3-5);
- European business statistics methodological manual for statistical business registers⁵ (capp. 3-6);
- International Standard Classification of Occupations⁶;
- Classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS)⁷;
- Classificazione delle attività economiche ATECO 2007⁸ (NACE rev. 2) aggiornamento 2022;
- Classificazioni delle forme giuridiche delle unità legali⁹.

2.2 La strategia del censimento permanente

La strategia del censimento è fondata su due pilastri: il sistema dei registri statistici di base ed estesi delle imprese (*Registro statistico di base delle imprese e delle unità locali (ASIA)*, *Registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle imprese (FRAME SBS)*, *Registro statistico dell'occupazione delle unità economiche (Asia-occupazione)*, e l'apposita rilevazione statistica multiscopo qualitativa sulle imprese (si veda par. 2.5). La combinazione di questi due elementi consente di arricchire l'offerta e migliorare la qualità dell'informazione statistica, ridurre i costi e contenere il disturbo statistico presso le imprese. Questo impianto consente di produrre informazioni di carattere strutturale sull'universo delle imprese con frequenza annuale sulla base dei registri e ogni triennio informazioni aggiuntive complementari sulla base di una rilevazione campionaria multiscopo. L'obiettivo primario dell'impianto metodologico del censimento permanente è quello di mantenere l'elevato livello di dettaglio classificatorio garantito tradizionalmente dal censimento decennale per un insieme di variabili fondamentali, aumentando, altresì, la frequenza temporale dell'informazione prodotta e la tempestività della sua diffusione. Contenendo al contempo i costi e il disturbo statistico sulle unità di rilevazione.

174 26 giugno 2013 e applicato a partire da settembre 2014. <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-manuals-and-guidelines/-/KS-02-13-269>.

⁴ United Nations Committee of Experts on Business and Trade Statistics in collaboration with the United Nations Statistics Division, *Guidelines on Statistical Business Register*, New York, 2020. Versione finale prima della stampa: https://unstats.un.org/unsd/business-stat/SBR/Documents/UN_Guidelines_on_SBR.pdf.

⁵ Eurostat, *European business statistics methodological manual for statistical business registers*, Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg, 2021. <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/12433023/KS-GQ-20-006-EN-N.pdf/0c31c77a-5d20-9954-9223-2b856fdb93c9?t=1613481618625>.

⁶ International Labour Organization, *ISCO-08 International Standard Classification of Occupations*, Geneva, March 2008. Commission Recommendation (EC) of 29 October 2009 *on the use of the International Standard Classification of Occupations (ISCO-08) 2009/824/EC*. Raccomandazione della Commissione sull'utilizzo della classificazione internazionale tipo delle professioni (ISCO-08). Pubblicata nella G.U.U.E. L 29210 del 10 novembre 2009. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32009H0824&from=FR>.

⁷ Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n.1059/2003 relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS). Pubblicato nella G.U.U.E. 21 giugno 2003, n. L 154 e successive modifiche e integrazioni.

⁸ Istat (2022), *Classificazione ATECO 2007 Aggiornamento 2022*. Pubblicata nella G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021.

⁹ Istat (2005), *Classificazioni delle forme giuridiche delle unità legali*, Metodi e Norme, D. 26/2005.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE IMPRESE

Nella metodologia del censimento permanente il *Registro statistico di base delle imprese e delle unità locali (ASIA)* costituisce l'elemento di raccordo fra i diversi registri e la rilevazione campionaria. Inoltre, il registro ASIA è utilizzato come universo di riferimento per la definizione della lista della rilevazione statistica multiscopo e, quindi, come struttura per il riporto all'universo delle informazioni rilevate.

Il primo pilastro è costituito dai seguenti progetti statistici inclusi nel Programma statistico Nazionale 2020– 2022:

“*Registro statistico di base delle imprese e delle unità locali (ASIA)*” (codice IST- 02585);

“*Registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle imprese (FRAME SBS)*” (codice IST- 02783);

“*Registro statistico dell'occupazione delle unità economiche (Asia-occupazione)*” (IST-02634).

Il secondo pilastro è costituito dal progetto PSN 2020– 2022 “*Censimenti permanenti delle unità economiche - Rilevazione multiscopo qualitativa sulle imprese*” (codice IST-02623).

2.3 Campo di osservazione e unità di rilevazione

Il campo di osservazione del censimento permanente è costituito dalle imprese appartenenti a tutti i settori della classificazione delle attività economiche NACE Rev. 2, fatta eccezione per le imprese che svolgono le attività economiche elencate nel prospetto seguente:

Descrizione dell'attività	Codice NACE rev. 2
Coltivazione di colture agricole non permanenti	01.1
Coltivazione di colture permanenti	01.2
Riproduzione delle piante	01.3
Allevamento di animali	01.4
Attività mista (coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali)	01.5
Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta ma esclusivamente per attività di mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche e ambientali	01.6
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	O
Attività di organizzazioni associative	94
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	T
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	U

L'unità di rilevazione del censimento è l'impresa definita come “*unità giuridico- economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici*”. Tale definizione di impresa si basa sulla definizione contenuta nel Regolamento (CE) n. 696/1993.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE IMPRESE

Tra le “imprese” che costituiscono le unità di rilevazione del CIMP sono comprese, anche se costituite in forma artigiana: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le stabili organizzazioni, le società cooperative (ad esclusione delle cooperative sociali), i consorzi di diritto privato, gli Enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Le unità di rilevazione sono estratte dal “Registro di base delle imprese e delle unità locali (ASIA)” sulla base di un disegno campionario definito a priori a partire dalle informazioni già presenti nel registro. Il disegno campionario è finalizzato a ridurre l’onere statistico rispetto alla popolazione delle imprese, selezionandone solo un sotto-insieme.

Il campione di unità di rilevazione deve comunque garantire la rappresentatività delle unità estratte rispetto alle principali caratteristiche strutturali della popolazione di riferimento, con particolare riguardo alla distribuzione territoriale, settoriale, dimensionale e alla tipologia di forma giuridica, secondo livelli di accuratezza coerenti con gli standard di qualità richiesti dall’Istat per la produzione di statistiche ufficiali. Pertanto, la rilevazione è campionaria rispetto alla sottopopolazione di imprese con numero di addetti compreso tra 3 e 19 ed esaustiva relativamente alle unità economiche con almeno 20 addetti. La restituzione al Paese dei dati ottenuti è di tipo censuario, quindi riferibile all’intero campo d’osservazione.

Nelle fasi successive all’estrazione dal Registro ASIA, l’Istat, nelle comunicazioni ufficiali con l’unità di rilevazione (inclusa l’informativa e le comunicazioni relative all’eventuale procedura di accertamento di violazione dell’obbligo di risposta; si veda par. 4) utilizza le informazioni presenti nell’anagrafica aggiornata del Registro imprese reso disponibile da Unioncamere-Infocamere, (denominazione/ragione sociale/indirizzo fisico e digitale) oppure in altre Banche Dati ufficiali in possesso dell’Istat: Inipec (Indice nazionale degli indirizzi di Posta Elettronica Certificata delle società, delle imprese individuali e dei professionisti); IPA (Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi).

Le imprese “cessate” e quelle soggette a procedure concorsuali di natura liquidatoria (fallimenti e liquidazione coatta amministrativa) dichiarate in data anteriore rispetto a quella di avvio della rilevazione sono escluse dalle attività di raccolta dati.

2.4 Il Registro statistico di base delle imprese

Il “Registro statistico di base delle imprese e delle unità locali (ASIA)” (codice Ist-02585), come sopra detto, è incluso nel vigente Programma statistico Nazionale 2020– 2022 (PSN), , in attuazione del Regolamento (UE) 2019/2152 e del relativo Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197. Il Registro ASIA costituisce l’universo di riferimento della rilevazione campionaria multiscopo e pertanto rappresenta la base per l’estrazione delle liste di indagine e per la stima delle variabili di interesse.

Il registro è aggiornato annualmente e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, occupazione, forma giuridica, ecc.) sulle imprese.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE IMPRESE

Il registro rappresenta l'universo di riferimento del CIMP.

La costruzione e l'aggiornamento annuale del registro sono realizzati attraverso un processo di integrazione e di trattamento statistico di informazioni desunte sia da fonti amministrative sia da fonti statistiche. Tali fonti sono indicate nella scheda del "Registro base delle imprese e delle unità locali (ASIA)" (codice Ist-02585) del PSN, reperibile sul sito web www.sistan.it.

2.5 Il disegno della rilevazione campionaria

La rilevazione campionaria "*Censimenti permanenti delle unità economiche - Rilevazione multiscopo qualitativa sulle imprese*" è inserita nel Programma statistico Nazionale 2020–2022 (codice IST-02623).

Le principali finalità conoscitive di questa rilevazione sono :

- a) fornire un quadro strutturale sui comportamenti organizzativi, gestionali, di mercato e tecnologici delle imprese e misurare le performance del sistema delle imprese. Il quadro consente la realizzazione di rilevanti approfondimenti tematici riguardanti la governance aziendale, le strategie di formazione e gestione del personale, l'attivazione di relazioni produttive con altre imprese, gli orientamenti in materia di sviluppo tecnologico e digitale, le modalità e il grado di internazionalizzazione produttiva. La rilevazione è finalizzata all'acquisizione di informazioni prevalentemente qualitative aggiuntive rispetto a quelle già rilevate nell'ambito del Regolamento UE 2019/2152.
- b) la verifica della qualità e della copertura delle informazioni presenti nel registro base e negli archivi amministrativi che lo alimentano.

L'Istat definisce la popolazione di riferimento del censimento, il disegno di indagine e il disegno campionario, i contenuti informativi e il questionario della rilevazione.

La rilevazione è condotta con frequenza triennale a partire da un campione probabilistico estratto dal registro base delle imprese e delle unità locali (ASIA) e finalizzato a garantire la rappresentatività rispetto ai domini di stima definiti a livello territoriale, settoriale, dimensionale e per forma giuridica. Una parte del campione non è selezionata in termini probabilistici ma include tutte le unità rilevanti, individuate sulla base di criteri statistici definiti a partire dal registro.

La rilevazione si articola nei seguenti due moduli di indagine fondati sulla classificazione a priori delle imprese alle quali somministrare due diversi tipi di questionario (long-form e short-form):

- questionario long form rivolto a tutte le imprese con 10 addetti e più;
- questionario short form rivolto a tutte le altre imprese con meno di 10 addetti.

All'impresa rispondente al questionario vengono presentate solo le domande appropriate, solo le "short" o "short" più "long" secondo i criteri di classificazione adottati. L'utilizzo di questionari differenziati è motivato sia da aspetti di carattere metodologico, che richiedono ad esempio la verifica sul campo delle unità di rilevazione con segnali non certi provenienti dal registro e dalle fonti amministrative, sia dalla necessità di ridurre l'onere statistico sulle unità rispondenti, finalizzando sia l'utilizzo della lista campionaria che i questionari agli



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE IMPRESE

obiettivi conoscitivi rilevanti.

2.6 Metodi e tecniche della rilevazione

La rilevazione “*Censimenti permanenti delle unità economiche - Rilevazione multiscopo sulle imprese*” prevede l’acquisizione dei dati per via telematica. L’impresa potrà compilare autonomamente il questionario elettronico accessibile via web, accedendo al “Portale statistico delle imprese” dell’Istat. Le operazioni censuarie saranno gestite e monitorate con l’ausilio di un sistema di gestione della rilevazione predisposto dall’Istat.

La data di riferimento per i dati raccolti dalla rilevazione campionaria “*Censimenti permanenti delle unità economiche - Rilevazione multiscopo sulle imprese*” è fissata al 31 dicembre dell’anno precedente l’anno di rilevazione, se non diversamente specificato nel questionario.

L’Istat definisce le modalità di contatto delle unità selezionate nel campione e provvede all’invio delle lettere informative alle medesime unità di rilevazione tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) o via postale, in caso di assenza o mancato funzionamento dell’indirizzo PEC .

L’Istat, inoltre, garantisce la gestione della comunicazione integrata nei confronti delle unità di rilevazione, direttamente o mediante servizi di Contact Center, per via telefonica o per mezzo di posta elettronica, in entrata, per l’assistenza ai rispondenti per l’accesso e la navigazione nei sistemi di acquisizione dei dati e il supporto per la compilazione del questionario e, in uscita, per l’attività di promemoria verso le imprese non rispondenti.

Ulteriori aspetti tecnici e organizzativi delle rilevazioni censuarie potranno essere definiti dall’Istat mediante apposite istruzioni alle unità di rilevazione selezionate nel campione.

3. Organizzazione della rete di rilevazione

La rete di rilevazione è costituita dall’Istat su due livelli territoriali. Non è previsto il ricorso a rilevatori.

A livello nazionale

L’Istat definisce gli aspetti organizzativi, tecnici e metodologici della rilevazione “*Censimenti permanenti delle unità economiche - Rilevazione multiscopo sulle imprese*”, sovrintende alle operazioni censuarie di raccolta dati e assicura il monitoraggio, intraprende le azioni necessarie per il recupero delle mancate risposte totali e parziali, adotta i provvedimenti e le misure necessarie per garantirne il buon andamento, elabora i dati (sia quelli di fonte amministrativa sia quelli raccolti mediante rilevazione diretta) e li verifica mediante l’applicazione di idonei metodi di controllo e correzione, valida i dati, stima gli aggregati statistici d’interesse e cura la diffusione dei risultati.

L’Istat definisce, altresì, i contenuti informativi, predispone il materiale censuario e gli strumenti informatici da utilizzare per la raccolta dei dati e la gestione dei contatti con le unità di rilevazione, inclusi gli strumenti di “trouble ticket management” per la risoluzione ottimizzata dei quesiti posti dalle unità di rilevazione; provvede alla comunicazione nei confronti delle unità di rilevazione e più in generale alla pubblicità attraverso una campagna



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE IMPRESE

di comunicazione e sensibilizzazione rivolta alle imprese residenti in Italia; assicura il rispetto del segreto statistico ai sensi dell'art. 9 dlgs. 322/1989 e la protezione dei dati personali raccolti presso i rispondenti, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. 196/2003 (Codice privacy). L'Istat, inoltre, cura l'attività di formazione dei responsabili Istat territoriali e degli operatori del Contact Center ed è responsabile della procedura di accertamento della violazione dell'obbligo di fornire i dati richiesti da parte delle unità che soddisfino i criteri dimensionali previsti in PSN.

A livello territoriale

L'attività di supporto alla rilevazione è svolta a livello locale dalla rete territoriale Istat e dagli Uffici Statistica delle Province autonome di Trento e Bolzano. In particolare, ad essa competono le attività di supporto ai rispondenti per la compilazione del questionario, il monitoraggio dell'andamento della rilevazione nei territori di competenza e l'eventuale intervento nei casi di criticità.

4. Obbligo di risposta e sanzioni

La rilevazione "*Censimenti permanenti delle unità economiche - Rilevazione multiscopo qualitativa sulle imprese*" (IST-02623), è inserita nel Programma Statistico Nazionale (PSN 2020-2022), tra le indagini dirette di titolarità dell'Istituto nazionale di statistica. Per questa rilevazione sussiste l'obbligo di fornire i dati statistici richiesti ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989 e del DPR 9 marzo 2022 di approvazione del citato PSN 2020-2022 e dell'allegato elenco delle indagini che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati; la violazione di tale obbligo sarà sanzionata ai sensi degli artt. 7 e 11 del d.lgs. n. 322/1989 e del medesimo DPR 9 marzo 2022 (allegato "Elenco dei lavori (Sdi e Sda) compresi nel Psn 2020-2022 per i quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta"), tenendo conto dei valori dimensionali dell'unità di rilevazione al momento dell'accertamento, così come esplicitati nel PSN e disponibili nel Registro imprese reso disponibile da Unioncamere-Infocamere oppure, in via residuale, nel registro Asia delle imprese per eventuali unità di rilevazione non presenti nel Registro imprese Unioncamere e ferma restando la sanzionabilità delle sole unità di rilevazione estratte da ASIA

In base alle indicazioni del PSN sono assoggettate all'applicazione della sanzione amministrativa tutte le unità di rilevazione che impieghino almeno 20 addetti al momento dell'avvio della procedura di accertamento della violazione dell'obbligo di fornire i dati richiesti e per le quali sia stato possibile riscontrare la corretta ricezione delle lettere informative sulla base delle ricevute di ritorno PEC o RAR.

L'accertamento è eseguito dalla Direzione centrale per la raccolta dati dell'Istat.

L'obbligo di risposta di cui all'art. 7 sopra citato consiste nella compilazione e trasmissione dei dati richiesti in maniera completa e veritiera, nei tempi e con le modalità riportate dalla lettera informativa. Le unità di rilevazione incluse nel campione che hanno ricevuto la lettera informativa provvedono alla compilazione del questionario attraverso il soggetto incaricato e/o avente i poteri rappresentativi.

5. Trattamento dei dati



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE IMPRESE

Tutti i dati raccolti in occasione della rilevazione campionaria sono coperti dal segreto d'ufficio e dal segreto statistico, in conformità agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

I trattamenti di dati personali necessari alla realizzazione del "Registro di base delle imprese e unità locali (ASIA)" e all'esecuzione della rilevazione "*Censimenti permanenti delle unità economiche - multiscopo qualitativa sulle imprese*" si svolgono per le finalità, con le modalità e secondo le garanzie indicate nel Programma statistico nazionale vigente, nonché in conformità alla disciplina dettata dal Regolamento (UE) n. 2016/679, del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy) e dalle "Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale" (allegato A4 al decreto legislativo n. 196/2003). La rilevazione "*Censimenti permanenti delle unità economiche - multiscopo qualitativa sulle imprese*" comporta il trattamento di dati riguardanti persone giuridiche e persone fisiche. Per rendere possibile le operazioni di rilevazione sul campo verranno trattati dall'Istat e, per suo conto, dal fornitore esterno di servizi di Contact center, anche i "dati di contatto" delle imprese, comprensivi delle informazioni relative ai rispettivi organi o rappresentanti legali.

5.1 Misure per la protezione dei dati

La protezione dei dati personali trattati nell'ambito del CIMP è assicurata in tutte le fasi del trattamento attraverso l'adozione di misure organizzative e tecniche finalizzate a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati, in conformità con quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679.

Le misure organizzative sono finalizzate principalmente a definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nel trattamento, con particolare riguardo a:

- a) nomina da parte dell'Istat dei responsabili del trattamento, definizione dei rispettivi obblighi e vigilanza del rispetto delle istruzioni impartite;
- b) individuazione con atto scritto dei soggetti autorizzati a trattare i dati personali sotto l'autorità dell'Istat e dei responsabili del trattamento e definizione, per ciascuno di essi, dell'ambito di trattamento autorizzato, in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
- c) organizzazione di interventi formativi nei confronti dei soggetti di cui alla lettera b) e predisposizione di apposita documentazione;
- d) fornitura agli interessati delle informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, in conformità a quanto indicato nel presente PGC;
- e) attuazione di misure organizzative per garantire l'esercizio dei diritti dell'interessato in conformità a quanto previsto dal Capo III del Regolamento (UE) 2016/679, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6-bis del decreto legislativo n. 322/1989 e dall'art. 11 delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale.

Le misure tecniche sono finalizzate a garantire la sicurezza dei sistemi informatici di gestione



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE IMPRESE

dei dati.

La sicurezza dei trattamenti effettuati dall'Istat è garantita, inoltre, attraverso:

- a) sistemi perimetrali di controllo (firewall, web application firewall);
- b) sistemi di accesso ai dati esclusivamente tramite verifica di credenziali individuali per l'autenticazione;
- c) sistemi per il controllo dell'accesso ai dati in fase di autorizzazione;
- d) sistemi di monitoraggio per la verifica degli accessi basato su registrazione e analisi dei log;
- e) backup periodico dei dati.

Tutti gli applicativi utilizzati sono, inoltre, messi in esercizio solo dopo essere stati sottoposti a test e analisi delle vulnerabilità.

5.2 Conservazione dei dati

In modo coerente con quanto riportato nel Programma statistico Nazionale 2020– 2022, il periodo di conservazione dei dati è pari a 36 mesi per la rilevazione denominata “Censimenti permanenti delle unità economiche - Rilevazione multiscopo qualitativa sulle imprese” (codice IST-02623). I tempi di conservazione dei dati contenuti nei registri statistici che costituiscono l'infrastruttura informativa del CIMP sono indicati nel PSN.

La conservazione dei dati avviene nel rispetto delle norme in materia di protezione dati personali, con particolare riguardo all' art. 10 delle citate “Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale”.

6. Diffusione e comunicazione dei risultati del censimento

6.1. Diffusione

I dati raccolti nell'ambito della Rilevazione multiscopo qualitativa sulle imprese, una volta sottoposti ai processi di controllo e correzione mirati ad assicurarne la qualità, sono riportati all'universo di riferimento, costituito dall'insieme di tutte le imprese italiane aventi almeno tre addetti presenti nel Registro Asia, mediante apposite tecniche di stima.

I dati risultanti dalla rilevazione statistica multiscopo, ove ciò risulti necessario per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale ed europeo, verranno diffusi dall'Istat, anche con frequenza inferiore alle tre unità, così come previsto all'art. 1, comma 232, lett. c) della legge 205 del 27 dicembre 2017, nei limiti di quanto indicato nel Programma Statistico Nazionale ai sensi dell'art. 13, comma 3-bis, del decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989. La diffusione triennale dei dati derivati dalla rilevazione campionaria, tenuto conto della complessità delle informazioni rilevate e delle operazioni di validazione dei risultati, verrà realizzata in più step, come stime preliminari sui principali aggregati oggetto della rilevazione entro otto mesi dal termine della raccolta dati e sarà ultimata con il quadro completo delle informazioni rilevate nei successivi diciotto mesi.

6.2. Comunicazione

I dati elementari potranno essere comunicati ai soggetti del Sistema Statistico Nazionale,



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE IMPRESE

esclusivamente per fini statistici, nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 6, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 322/1989, nonché essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5-ter del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.